

Indagini floristiche nel biennio 2005-2006 e siti di rilevante valore floristico-vegetazionale nel Parco Naturale Mont Avic*

MAURIZIO BOVIO
Via Saint-Martin de C., 151
I - 11100 Aosta

M. Bovio. Floristic surveys in 2005-2006 and sites of relevant floristic-vegetation value in the Mont Avic Natural Park. *Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 61/62: 101-107, 2007/2008.

The Interreg Alcotra “COGEVA VAHSA” project gave the opportunity to continue or start various floristic and vegetation studies in the Mont Avic Natural Park; in particular:

- continue the observations on vascular flora privileging some critical groups such as *Festuca*, *Alchemilla*, *Thymus gr. serpyllum*, *Salix*;
- make a Park herbarium;
- train park rangers to recognize the most significant flower species and to gather and preserve samples;
- define the most relevant flower species with the cartography of the relevant stations;
- supplement and update the IT flower data bank of the Park;
- make a list of the existing habitats in the protected area;
- identify and map areas with a high flower and vegetation interest (also at the Park borders) to mention as sites of priority interest;
- briefly describe the floristic-vegetation features of the sites subject to periodical wildlife monitoring.

Key words: vascular flora, habitats, Western Alps.

INTRODUZIONE

Le attività svolte nel biennio 2005-2006 in campo floristico (flora vascolare) e vegetazionale nell’ambito del progetto Interreg Alcotra “COGEVA VAHSA” possono essere così riassunte:

- osservazioni della componente floristica, soprattutto nella parte nuova del Parco e, per tutto il Parco, indagini su alcuni gruppi critici non studiati precedentemente (*Festuca*, *Alchemilla*, *Thymus gr. serpyllum*, *Salix*);
- raccolta di campioni per la realizzazione di un erbario del Parco, con particolare attenzione alle entità più significative e alle specie dei gruppi critici i cui reperti sono stati inviati a specialisti per l’identificazione;
- addestramento dei guardaparco al riconoscimento delle specie più rilevanti e alla raccolta di campioni, in particolare quelli di entità critiche da inviare a specialisti;
- individuazione delle specie floristiche di interesse prioritario e realizzazione della relativa cartografia;
- integrazione e aggiornamento della Banca dati floristica informatizzata del Parco e collegamento della stessa con la cartografia per la rapida individuazione geografica delle stazioni delle specie di interesse prioritario;

* Lavoro finanziato con i fondi del programma Interreg IIIA Italia-Francia, progetto n. 121 COGEVA-VAHSA Coopération Gestion Valorisation des espaces protégés Vallée d’Aoste et Haute-Savoie.

- osservazioni sugli Habitat presenti nell'area protetta (con particolare attenzione ai tipi di prateria alpina) e realizzazione di una lista degli Habitat del Parco Naturale Mont Avic;
- identificazione dei siti di elevato interesse floristico e vegetazionale da segnalare quali siti di interesse prioritario (anche ai margini del Parco) e realizzazione della cartografia e della Banca dati informatizzata dei medesimi;
- sintetica descrizione floristico-vegetazionale dei siti sottoposti a monitoraggio faunistico periodico.

INDAGINI FLORISTICHE

L'analisi delle raccolte di entità critiche appartenenti ad *Alchemilla*, *Festuca*, *Salix* e al gruppo di *Thymus serpyllum* si è avvalsa della indispensabile collaborazione di alcuni specialisti. Il materiale del genere *Alchemilla* è stato inviato a Sigurd Fröhner di Lipsia, massimo specialista europeo del genere; quello relativo a *Festuca* al dr. Bruno Foggi dell'Università di Firenze, quello del genere *Salix* al dr. Fabrizio Martini dell'Università di Trieste, e infine le raccolte di *Thymus* gr. *serpyllum* a Fernando Barluzzi di Brescia. Sono finora pervenuti i risultati sulle raccolte di *Alchemilla*, *Salix* e *Thymus* e i primi risultati relativi a *Festuca*, il cui materiale è al momento ancora allo studio.

Per quel che riguarda quest'ultimo genere, è iniziata con il dr. Foggi un'interessante collaborazione tesa soprattutto a verificare le specie di *Festuca* che vivono sulle serpentiniti; data la complessità dell'identificazione di tali specie, che spesso necessitano della determinazione del numero cromosomico, è stato raccolto anche materiale vivo che è stato inviato a Firenze.

In generale, tra indagini di campagna e bibliografiche sono state identificate 71 entità che non erano ancora indicate nella Banca dati floristica del Parco, delle quali 57 di nuova scoperta (in tondo nell'elenco che segue) e 14 di indicazione storica da parte di Vaccari e che non sono state al momento riconfermate (in corsivo nell'elenco):

| | |
|--|----------------------------------|
| <i>Alchemilla colorata</i> | <i>Epipactis atrorubens</i> |
| <i>Alchemilla effusa</i> | <i>Epipactis helleborine</i> |
| <i>Alchemilla fissa</i> | <i>Equisetum variegatum</i> |
| <i>Alchemilla glabra</i> | <i>Erigeron gaudinii</i> |
| <i>Alchemilla monticola</i> | <i>Eriophorum latifolium</i> |
| <i>Alchemilla xanthochlora</i> | <i>Euphrasia salisburgensis</i> |
| <i>Allium oleraceum</i> | <i>Festuca alpina</i> |
| <i>Armeria arenaria</i> | <i>Festuca melanopsis</i> |
| <i>Astragalus sempervirens</i> | <i>Genista tinctoria</i> |
| <i>Campanula glomerata</i> | <i>Gentiana tenella</i> |
| <i>Carex curvula</i> subsp. <i>rosae</i> (sottospecie nuova) | <i>Gnaphalium hoppeanum</i> |
| <i>Carex rupestris</i> | <i>Gnaphalium sylvaticum</i> |
| <i>Centaurea triumfettii</i> | <i>Gymnocarpium robertianum</i> |
| <i>Chenopodium album</i> | <i>Helianthemum alpestre</i> |
| <i>Convallaria majalis</i> | <i>Helictotrichon parlatorei</i> |
| <i>Cruciata pedemontana</i> | <i>Helictotrichon pubescens</i> |
| <i>Dactylis glomerata</i> | <i>Hieracium amplexicaule</i> |
| <i>Epilobium alsinifolium</i> | <i>Holcus lanatus</i> |

| | |
|-----------------------------|---|
| Laburnum alpinum | Saussurea alpina subsp. alpina |
| Leucanthemum heterophyllum | <i>Sedum annuum</i> |
| <i>Lonicera caerulea</i> | Senecio abrotanifolius |
| Mentha longifolia | Sesleria caerulea |
| Moehringia trinervia | Spergularia rubra |
| Phleum pratense | Stemmacantha rhapsantica subsp. lamarckii |
| Pinguicula leptoceras | Thlaspi arvense |
| Platanthera bifolia | Thymus kostelezkyanus Opiz |
| <i>Poa nemoralis</i> | Thymus praecox subsp. polytrichus |
| Polygonum aviculare aggr. | Thymus pulegioides s.str. |
| <i>Potentilla aurea</i> | Thymus pulegioides subsp. carniolicus |
| <i>Potentilla brauneana</i> | Trisetum flavescens |
| Plantago lanceolata | Trisetum spicatum |
| Ranunculus acris s.l. | Tulipa sylvestris subsp. australis |
| Rumex acetosella s.str. | Veronica teucrium |
| Salix hastata | Viola riviniana |
| Salix serpyllifolia | Viola thomasiana |
| <i>Saxifraga seguieri</i> | |

In rapporto alle specie indicate in passato per il Parco, in seguito ad un sopralluogo nell'unica stazione segnalata, si ritiene che vada radiato *Phyteuma humile*, segnalato in precedenza (Bovio, 2003), avendo constatato che la popolazione è da attribuire a una forma rupicola del comune *Phyteuma hemisphaericum*; si pone inoltre in dubbio la presenza di *Draba tomentosa*, specie calcicola indicata precedentemente nell'alta Val Chalamy (Bovio, 1992).

In seguito alle integrazioni e rettifiche sopra indicate, risultano segnalate nel Parco 595 entità di flora vascolare; considerando le 71 nuove entità censite nel corso delle presenti ricerche, si è avuto un incremento del 13% delle conoscenze floristiche dell'area.

ENTITÀ DI FLORA VASCOLARE DI INTERESSE PRIORITARIO

Sono state individuate le specie di flora vascolare di interesse prioritario presenti del Parco, perché di elevato valore per rarità o per significato biogeografico; si tratta, al momento, di 24 entità per le quali necessita un'adeguata tutela e, di conseguenza, un attento monitoraggio delle stazioni:

Aquilegia alpina L.
Artemisia chamaemelifolia Vill.
Asplenium adulterinum Milde
Asplenium cuneifolium Viv.
Carex limosa L.
Carex ornithopodioides Hausm. (solo una segnalazione storica di Vaccari e presenza da riverificare)
Carex pauciflora Light.
Cerastium lineare All.
Cortusa matthioli L.
Diphasiastrum alpinum (L.) Holub
Drosera rotundifolia L.
Eriophorum vaginatum L.

Gentiana utriculosa L.
Gnaphalium hoppeanum W. D. J. Koch
Platanthera bifolia (L.) Rich.
Platanthera chlorantha (Custer) Rchb.
Potentilla nivea L. (solo una segnalazione storica di Vaccari e presenza da riverificare)
Ranunculus aquatilis L.
Sedum villosum L.
Senecio abrotanifolius L.
Sparganium angustifolium Michx.
Stemmacantha rhapontica subsp. *lamarckii* Dittrich
Trichophorum pumilum (Vahl) Schinz & Th. (solo una segnalazione storica di Vaccari e presenza da riverificare)
Tulipa sylvestris subsp. *australis* (Link) Pamp.

Di esse, nella Banca dati floristica informatizzata vengono forniti precisi dati stagionali attraverso le coordinate UTM arrotondate ai 10 metri che permettono di individuare la posizione delle stazioni in cartografia. Per una più comoda visualizzazione delle stazioni è stato inoltre creato un collegamento tra la Banca dati floristica informatizzata e la Carta Tecnica Regionale 1:10.000 (U. Morra di Cella, inedito).

L'anno successivo alla conclusione di questa indagine, è stato pubblicato a cura di Bovio e Broglio (2007) un volume che descrive le specie di flora vascolare più significative dell'area protetta con indicazioni utili per il loro riconoscimento, ad uso di turisti ed escursionisti ma anche del personale del Parco. Su questo volume sono anche riportate la checklist aggiornata della flora vascolare del Parco e la completa bibliografia relativa alla flora vascolare.

BANCA DATI FLORISTICA INFORMATIZZATA

Già realizzata nel corso di un precedente incarico, si è in questo caso provveduto a un aggiornamento dei dati contenuti nella Banca dati informatizzata del Parco, passando dagli oltre 4000 records della versione del 2003 agli oltre 5600 records della versione attuale. Come già indicato sopra è stato inoltre realizzato un sistema di collegamento alla cartografia (C.T.R. 1:10.000) per l'indicazione puntuale delle specie prioritarie.

ERBARIO

Per facilitare il riconoscimento delle specie da parte del personale del Parco è stato creato un erbario che comprende soprattutto le specie più significative dell'area, sia per importanza sia dal punto di vista semplicemente estetico, in cui convergono anche gran parte dei materiali critici inviati agli specialisti. Nel corso del biennio 2005-2006 sono stati raccolti 133 campioni, molti dei quali direttamente dal personale del Parco.

Ad ogni campione è stato allegata un'etichetta con i seguenti dati: nome scientifico della specie, famiglia, località di raccolta con quota, habitat, data di raccolta, raccoglitore/i, determinatore/i, numero progressivo del campione; ai reperti inviati agli specialisti sono inoltre allegati i cartellini di revisione compilati dagli stessi.

Tutti i dati relativi alle raccolte sono stati ovviamente inseriti nella Banca dati floristica informatizzata del Parco.

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO DEI GUARDAPARCO

Le uscite di campagna sono state svolte spesso con i guardaparco. Con alcuni di essi è stata inoltre intrapresa un'azione di aggiornamento (con uscite ma anche con incontri presso la sede del Parco) volta al riconoscimento delle specie più significative dell'area protetta, con particolare attenzione alle 24 specie di interesse prioritario (allo scopo del monitoraggio delle relative stazioni) e alle entità dei gruppi critici (con la finalità di organizzare campagne di raccolta svolte soprattutto dai guardaparco, con il successivo invio del materiale agli specialisti); sono state inoltre impartite lezioni sulle tecniche di raccolta, essiccamento e montaggio dei campioni d'erbario. Come conseguenza di tali attività, attualmente i principali soggetti impegnati nell'arricchimento dell'erbario del Parco sono i guardaparco stessi, che hanno già contribuito alla scoperta di alcune specie nuove per l'area, quali *Stemmacantha rhapontica* subsp. *lamarckii* (raccolta di Foieri), *Tulipa sylvestris* subsp. *australis* (osservazione di Facchini), *Alchemilla effusa* (raccolta di Broglio), *Alchemilla fissa* (raccolte di Foghino e Foieri), *Alchemilla glabra* (raccolta di Broglio), *Alchemilla monticola* (raccolte di Broglio, Foghino e Foieri), *Alchemilla xanthochlora* (raccolte di Broglio, Foghino e Foieri), *Thymus praecox* subsp. *polytrichus* (raccolte di Foghino e Foieri).

HABITAT DEL PARCO

Per l'individuazione degli habitat del Parco ci si è avvalsi della documentazione esistente e di vari sopralluoghi, questi ultimi rivolti soprattutto al riconoscimento degli habitat relativi ai pascoli, sui quali le notizie per il Parco erano particolarmente carenti.

In totale sono stati rilevati 48 habitat secondo l'interpretazione di Delarze *et al.* (1998), più altri 7 di possibile o probabile presenza (che va ulteriormente verificata).

Tra questi sono ben 24 gli habitat indicati dalla Direttiva 92/43 "Habitat" che sono stati accertati, più altri 3 di presenza possibile ma da verificare.

Per quel che riguarda la presenza di Habitat prioritari Natura 2000, sono emersi i seguenti:

- *7110 – Torbiere alte attive (concentrate nel piano subalpino della Val Chalamy)
- *7240 – Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicolori-atrofuscae* (probabilmente presente lungo gli immissari del lago Miserin e sicuramente fuori Parco nel medio vallone dei Banchi)
- *8240 – Pavimenti calcarei (in Val di Champorcher, sia all'interno del Parco che, soprattutto, ai margini)
- *6210 – Formazioni erbose secche seminaturali su substrato calcareo con presenza di orchidee (praterie semiaride di Pra-Oursi, Treby e Costaz sup.); queste praterie non raggiungono la ricchezza di quelle di quote inferiori della media Valle d'Aosta, ma ospitano varie orchidacee e alcune specie molto rare nella regione.

Si ritiene invece che l'Habitat 7220 (sorgenti alcaline del *Cratoneurion*) non sia da ritenere prioritario, mancando le condizioni per la formazione di travertino a causa delle quote elevate; stessa cosa per l'Habitat 9430 (foreste a Pino uncinato), poiché quelle del Parco sono su serpentino, mentre la priorità è assegnata solo a quelle su gesso o calcare.

SITI DI RILEVANTE VALORE FLORISTICO-VEGETAZIONALE

Nel corso delle indagini di campagna svolte nel biennio 2005/2006 sono stati censiti i siti di rilevante interesse floristico-vegetazionale del Parco e delle zone limitrofe.

Questi sono di due tipi:

- a) Aree più o meno estese di elevato interesse per la biodiversità floristica
- b) Stazioni floristiche più o meno puntiformi di specie di interesse prioritario

Per quel che riguarda le aree indicate al punto a), ne sono state individuate in totale 43, di cui 4 esterne al Parco e poste ai suoi margini nella Valle di Champorcher. I siti sono relativi ai seguenti habitat: rupi e pietraie di serpentino, pavimenti calcarei, rupi e detriti di calcescisti, ambienti del *Caricion bicolori-atrofuscae*, praterie della Festuco-Brometalia, ambienti di forra; non sono quindi necessariamente sempre legati ad habitat prioritari da Direttiva 92/43, ma sono stati presi in considerazione anche quelli particolarmente rilevanti per la ricchezza floristica o per la presenza di specie di grande rilievo. Le superfici dei siti vanno da un minimo di 0,01 ha a un massimo di 65,47 ha, per un totale di 210,07 ha.

I siti del punto a) sono censiti e descritti in un database dove, di ciascuno di essi, vengono date le seguenti informazioni: tipo di habitat, località, superficie in ettari, quote estreme, stato di conservazione, fragilità, descrizione sommaria, minacce in corso e potenziali, misure gestionali da adottare.

Con il dott. U. Morra di Cella è stata realizzata una cartografia dei siti prioritari con una carta di distribuzione generale alla scala 1:50.000 e due carte, rispettivamente alle scale 1:22.000 e 1:10.000, con i precisi confini riportati sulla Carta Tecnica Regionale.

I siti descritti non esauriscono sicuramente tutte le aree di elevato interesse floristico-vegetazionale del Parco e dei suoi margini e ulteriori indagini potranno portarne a identificarne di nuovi. Le aree indicate sono in ogni caso rappresentative delle tipologie degli habitat più rilevanti censiti nell'area protetta.

BIBLIOGRAFIA

- Bovio M., 1992. Contributo alla conoscenza della flora vascolare della Val Chalamy e del Parco Naturale del Mont Avic (Valle d'Aosta - Alpi Graie orientali). *Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 46: 5-83.
- Bovio M., 2003. Flora vascolare del Parco Naturale del Mont Avic: nota di aggiornamento e presentazione della banca dati informatizzata. *Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 57: 31-40.
- Bovio M., Broglio M., 2007. *La flora del Parco Naturale Mont Avic. Guida alle specie più rilevanti dell'area protetta*. Aosta: Libreria Saint-Etienne. 160 p.
- Delarze R., Gonseth Y., Galland P., 1998. *Guide des milieux naturels de Suisse*. Lausanne-Paris: Delachaux et Niesté. 415 p.

RIASSUNTO

Il progetto Interreg Alcotra “COGEVA VAHSA” ha permesso di proseguire o intraprendere diversi studi in ambito floristico e vegetazionale nel Parco Naturale Mont Avic; in particolare:

- continuare le osservazioni sulla flora vascolare privilegiando alcuni gruppi critici quali *Festuca*, *Alchemilla*, *Thymus gr. serpyllum*, *Salix*;
- realizzare un erbario del Parco;
- addestrare i guardaparco al riconoscimento delle specie floristiche più significative e alla raccolta e conservazione di campioni;
- individuare le specie floristiche più rilevanti con la cartografia delle relative stazioni;
- integrare e aggiornare la Banca dati floristica informatizzata del Parco;
- realizzare una lista degli habitat presenti nell’area protetta;
- identificare e cartografare le aree di elevato interesse floristico e vegetazionale (anche ai margini del Parco) da segnalare come siti di interesse prioritario;
- descrivere sinteticamente i caratteri floristico-vegetazionali dei siti sottoposti a monitoraggio faunistico periodico.

RÉSUMÉ

Recherches floristiques en 2005-2006 et sites du Parc naturel du Mont-Avic dont la flore et la végétation ont une valeur considérable.

Le projet Interreg Alcotra «COGEVA VAHSA» a permis de continuer ou d’entreprendre différentes études concernant la flore et la végétation du Parc naturel du Mont-Avic et notamment :

- de poursuivre les observations de la flore vasculaire et, en particulier, de certains groupes critiques tels que *Festuca*, *Alchemilla*, *Thymus gr. serpyllum*, *Salix* ;
- de réaliser un herbier du Parc ;
- de former les gardes du parc pour qu’ils puissent reconnaître les espèces floristiques les plus importantes et s’occuper de la récolte et la conservation d’échantillons ;
- de localiser les principales espèces floristiques à l’aide de la cartographie des stations y afférentes ;
- de compléter et de mettre à jour la base de données informatisée sur la flore du Parc ;
- de créer la liste d’habitats présents dans la zone protégée ;
- d’identifier et de cartographier les zones où la flore et la végétation ont une importance considérable (y compris aux marges du Parc) et qui seront classées comme milieux d’intérêt prioritaire ;
- de décrire de façon synthétique les caractéristiques de la flore et de la végétation des milieux faisant l’objet d’un suivi régulier du point de vue faunistique.